

Besenello contro il turismo sessuale

«Un fenomeno in crescita nelle regioni del Brasile»

di MICHELE COMPER

BESENELLO - «Il tempo della colonizzazione è finito, chiediamo di lavorare insieme per mettere fine a una delle più orribili vergogne del nostro tempo. Vogliamo pensare il nostro futuro all'insegna del rispetto, della giustizia sociale ed economica»: così Iris Tavares, deputata dello stato brasiliano di Cearà, oltre che capo gabinetto del sindaco della capitale Fortaleza, anch'essa donna, Luizianne Lins. La quale, per la delicata situazione politica del suo Paese, non ha potuto essere presente all'appuntamento, che rientra nella campagna Turismo responsabile - Contro il turismo sessuale minorile, promossa da Stop Sexual Tourism, Trentino Arcobaleno, Tremembè Onlus, Provincia autonoma e Comune di Trento e dall'Associazione albergatori della Provincia di Trento.

A Besenello si sono così trovati per cercare di comprendere quale possa essere il piano di sviluppo che il Brasile possa applicare, compreso un ragionamento sul turismo ma che deve bandire ad ogni costo il turismo di matrice sessuale.

«Un fenomeno aberrante che ha sia nel Brasile che nell'Italia due protagonisti - spiega Armando Stefani, presidente di Tremembè, che da anni si occupa di turismo etico in Brasile - e un fenomeno in costante crescita. Sul quale però non è più accettabile il silenzio. Doppiamente ignobile perché le sue vittime sono i bambini, e perché appro-

Armando Stefani:
«Un fenomeno doppiamente aberrante perché coinvolge minorenni e che non può più essere taciuto»



Nella foto di Gianni Cavagna l'arrivo a Besenello di Ceara Iris Tavares in Trentino per la campagna contro il turismo sessuale

fitta dello stato di bisogno e di miseria di questo popolo. Intendiamo dare un segnale forte in tutta la Provincia: il nostro manifesto sarà diffuso presso tutti gli operatori turistici, colpevoli di connivenza: le agenzie viaggi, le agenzie di trasporti, gli alberghi».

Il problema passa da decenni sotto silenzio: al quale questa campagna vuole contrapporre un netto no: «Nel 2003 il presidente Lula - spiega Iris Tavares - per la prima



TAVOLO ROSA. La deputata brasiliana Ceara Iris Tavares a colloquio con le donne sindaco trentine

VIAGGI ETICI UN MANIFESTO

Ieri un incontro con la capo di gabinetto del sindaco di Fortaleza, e i cittadini

E poi costruire impegni precisi: come quello del Comune modenese di Formigine, che ospiterà ragazzi brasiliani a studiare nelle scuole alberghiere.

«Così a loro volta, in patria, saranno presto istruttori - spiega il sindaco, Franco Richeldi - in grado di sviluppare sul posto le professionalità e la cultura di turismo vero. Occorre la coscienza che si può davvero fare qualcosa, e occorre spezzare una situazione che grida vendetta».

volta ha insediato una commissione parlamentare di studio, e giusto in questi giorni si sta ultimando il documento finale: si tratta di un fenomeno di dimensioni vastissime, che nega ai bambini i diritti umani di base, gettandoli fin dall'età di dieci anni in un orribile stato di degrado e di vergogna. Un problema che sconta anche la carenza di leggi che consentano di perseguire questo crimine, oltre che la presenza minoritaria delle donne, più sensibili a un simile dramma, nelle posizioni di potere».

Claudio Joventino, sociologo, assessore nella città di Maracanau: «Le cause prime sono di natura economica: oggi per questi ragazzi non c'è via d'uscita dalla miseria se non vendere il proprio corpo. Un passo importante per noi è recuperare il rapporto con l'Italia: il Brasile è una nazione ricca di risorse minerarie e umane, occorre che l'Italia e gli altri Paesi ricchi investano da noi per creare il presupposto, che è prima di tutto economico, per eliminare questa vergogna. Occorre per questi ragazzi una possibilità diversa, un lavoro. Si può davvero fare qualcosa».

L'incontro di Besenello, quindi, per informare, per dire e per urlare basta, e per raccogliere sostegno e adesioni: quella di Trento è la prima Provincia italiana ad aderire, e il Comune di Besenello, ha fatto sapere il sindaco Carmen Manfrini, ha intenzione di fare altrettanto. Perché il primo passo è abbassare il grado di condivisione, qui da noi, nei Paesi ricchi